

Quarta pagina, o pagina ca. dipendente, divisa in 12 colonne...
Brevetati ESCLUSIVAMENTE agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Regno e Colonie, con premio L. 18

Anno XXXI

Giovedì 10 giugno - 1915 - Giovedì 10 giugno

Numero 157

Monfalcone occupata dalle truppe italiane
Importanti successi nell'Ampezzano e in Carnia
Un nostro dirigibile si perde in mare dopo aver bombardato Fiume

Per telefono al "Resto del Carlino."

La situazione

In tutta la frontiera del Trentino le nostre avanguardie proseguono l'avanzata, diretta a togliere al nemico le posizioni dominanti.

Passando alla frontiera della Carnia, è da rilevare la conquista, da parte delle nostre truppe, dell'importante Freikofel, un monte alto oltre 2000 metri posto a destra del passo di Monte Croce.

Sul fronte dell'Isonzo i nostri successi, per quanto più deducibili dalle sobrie espressioni del bollettino, sono stati veramente rilevanti.

Interessante è la diserzione d'un forte nucleo di soldati bosniaci che s'è spontaneamente consegnato ai nostri. Questo fatto dimostra che il morale dei nostri avversari è per lo meno scosso.

Un nostro dirigibile militare è andato perduto nell'Adriatico. Esso la mattina del giorno 8 si è recato su Fiume e ha bombardato con successo i punti di carattere militare.

Questo accidente non può né deve essere preso troppo sul serio dagli italiani. Di cosiffatti apparecchi ne possediamo molti e la superiorità della nostra flotta aerea su quella del nemico resta schiacciante.

Le truppe del generale Mackensen sono riuscite a progredire ancora il 6 corrente a nord-est di Przemysl, nella vallata della Wisznia, incontrando però una seria resistenza da parte dei russi e perdendo molti uomini.

Sul fronte del Dniester gli alleati hanno attaccato ancora sulla riva destra, tra Ugartsberg e Zydakowz, ma sono stati respinti: a sud-est di queste posizioni invece essi hanno potuto stabilirsi con grandi forze sulla sinistra del fiume, nella regione di Zurawno, spingendosi sino alla ferrovia Leopoli-Stanislaw, precisamente sul tronco Fortnka-Bukaczowce.

Nella Russia nord occidentale le forze germaniche hanno ripreso l'offensiva nella regione di Schawli verso Bubje obbligando l'avversario a sgombrare questa regione.

La squadra tedesca che era comparsa nel golfo di Riga si è allontanata in direzione sud-est dopo aver constatato la presenza di sottomarini e di mine russe: tuttavia, secondo notizie ufficiose da Pietrogrado, una corazzata tedesca sarebbe stata danneggiata mentre un incrociatore di seconda classe, colpito da una mina, è stato rimorchiato a Libau.

Sul fronte occidentale i francesi hanno consolidato tutte le posizioni occupate nei giorni scorsi, nonostante i contrattacchi nemici, ed hanno progredito nella parte occidentale del villaggio di Neuville, nella regione di Hébuterne e nel Bois les Prêtres.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

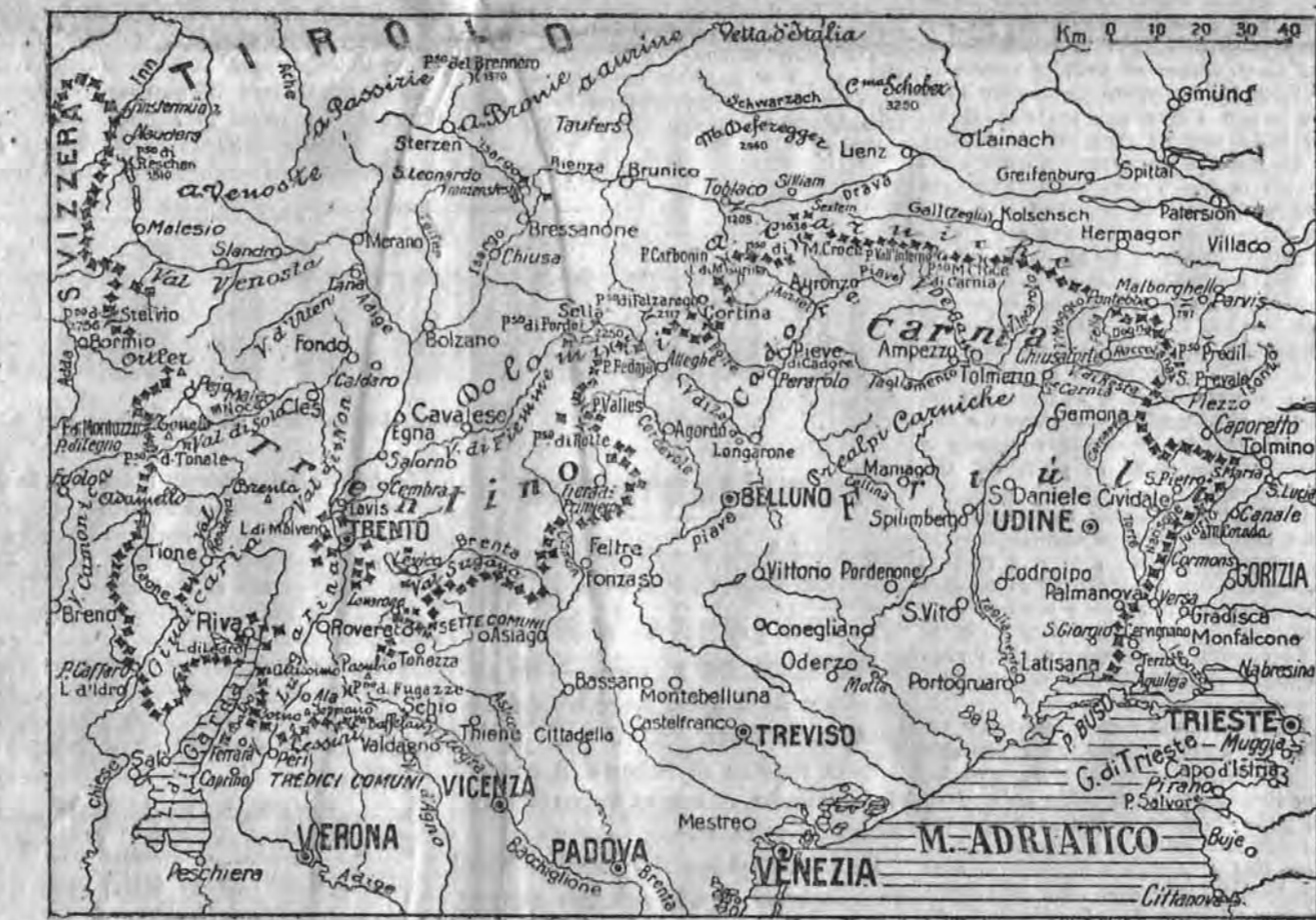
9 giugno 1915

In corrispondenza a tutta la frontiera Tirolo-Trentino prosegue la nostra affermazione su posizioni che importa occupare per costringere il nemico a rivelare i propri apprestamenti difensivi, e permettere lo svolgimento delle operazioni successive.

Lungo la linea dell'Isonzo, nei giorni 7 e 8 proseguirono operazioni intense a ricacciare il nemico da posizioni dominanti che ancora occupa sulla riva destra dell'Isonzo e a stabilire solide teste di ponte.

Nella impervia regione di Montebelluna un nostro fortunato attacco ha condotto alla occupazione di una posizione dove gli austriaci fuggirono lasciando circa cento cadaveri seppelliti da noi e sessanta feriti.

Firmato: CADORNA



Un nostro dirigibile scende in mare e s'incendia dopo aver bombardato Fiume

ROMA 9 (ufficiale). — Ieri mattina 8 giugno un nostro dirigibile volò su Fiume lasciando cadere varie bombe sopra luoghi di carattere militare.

Di ritorno dall'incursione fu costretto, per avarie, ad abbassarsi sul mare in prossimità dell'isola di Lussin ed incendiò.

Da comunicazione del nemico pare che l'equipaggio dell'aeronave sia stato salvato e fatto prigioniero.

L'isola di Lussin, nell'Adriatico settentrionale, si trova a sud dell'isola di Cherso da cui è divisa dal canale di Punta Croce. Si estende per 31 chilometri da nord-nord-ovest a sud-sud-est, presentando nella sua parte mediana uno strettissimo istmo.

Nel medio avo il castello, propriamente detto, di Duno occupò qualche pagina non comune nella storia del feudale. La famiglia di Duno fu dapprima vassalla dei marchesi d'Istria, poi del patriarca d'Aquileja, infine dell'Austria, e possedeva tutto il Carso, soggetto in allora ai due castelli di Prati e di Duno, il quale ultimo però ne esercitava la signoria.

Attualmente esiste ancora il castello in tutta la sua integrità, e ne diamo qui un disegno. Esso è in questa contrada uno dei più interessanti monumenti del Medio Evo. Erato a picco sul mare, la sua solidità e gli altissimi scogli contro i quali si frangono le onde, rendono il sito uno dei più pittoreschi ad un tempo e imponenti.

Nelle vicinanze di questo villeggio vi è un sasso chiamato sasso di Dante, poiché è tradizione che quivi il poeta in compagnia di altri fiorentini si recasse, quando andò nel Friuli alla residenza del patriarca d'Aquileja nel 1373.

Il capoluogo fu cinto di mura; alle sue terga si innalzano i monti del Carso, sul primo scoglio dei quali esistono gli avanzi di una forte rocca, detta pure di Montebelluna. Tralasciando la leggenda intorno al nome di Montebelluna, basterà sapere che prima di Montebelluna hanno esistito in quei pressi Marcellinum (procedenza) e Prejana (insula). Nel 929 re Ugo e Lotario donarono l'isola Padana insieme ai castelli di Umago e di Sipar ai vescovi di Trieste. Passò,

L'automobile grigia

ROMA 9, sera — Il «Corriere d'Italia» pubblica una lunga corrispondenza dal nuovo confine in data omaggio.

«Da 4 o 5 giorni, dice la corrispondenza, il tempo è orribile ma le nostre operazioni continuano con la maggior regolarità come sotto il più bel sole di primavera. L'eroismo dei nostri è tale che nessuna fatica può disanimarli. L'eroismo degli ufficiali e dei soldati ha avuto qua e là sul confine una fiamma nuova e improvvisa; una piccola automobile grigia è comparsa benvenuta ovunque e ovunque aspettata sulla frontiera nuova e su quella vecchia; vola senza posa fra i campi che ancora ieri anelavano di unirsi agli altri campi. Non vi è accampamento di soldati, né fila di carriaggi, né treno di munizioni che non abbiano vista passare e fermarsi. Qualche volta il suo apparire è salutato da un vibrante attenti reale, qualche volta no. Si ferma l'automobile e ne discendono due generali e un giovane ufficiale. Il primo a mettere il piede a terra, il primo ad avanzarsi fra i contadini friulani e fra i valligiani che da dieci giorni o poco più sono cittadini italiani, il primo a sorridere ai soldati che salutano con gli occhi lucenti e la mano fissata al berretto, il primo a osservare la tenuta delle sentinelle, a stringere la mano ai comandanti di reggimento, ad assaggiare il rancio, a chiedere agli ufficiali medici notizie sulla salute sempre ottima dei soldati, il primo insomma a dar segno di benevolenza affettuosa e premurosa per tutti i combattenti dal primo all'ultimo, senza nessuna eccezione, è un giovane generale dai baffi bianchi e dall'occhio vivo mobilissimo. Dove egli è apparso, l'impeto ha lasciato un delirio di bersagliere e fra i soldati, fra gli ufficiali ed i nuovi fratelli. Dove egli è apparso si fa un primo moto disordinato e vivace, poi si fa subito una calma un ordine rispettoso. Nei paesi e nelle città intorno alla sua automobile si affollano i popolani, i bersagliere, le automobili e le grida di evviva o di applausi, le espressioni di simpatia e di fedeltà ostinate e affettuose, irrompenti quando l'acquisto generale scende ai comandi e gli ufficiali fanno constatare cosa sia l'esercito per il capo dello stato e cosa sia il capo dello stato per l'esercito. Una sua visita basta a infondere in ogni combattente uno spirito maggiore di fermezza e di sacrificio, di fiducia assoluta nella guerra che combattono.

La piccola automobile si è anche lanciata in questi giorni nelle belle e larghe vie friulane verso i più ampi territori e i più lontani paesi conquistati. Qualche giorno fa l'augusto generale scendeva la cittadina di... Dallo sportello egli sorrideva grato alla folla che lo plaudiva e gli ovvia deliranti ammiravano. Un bersagliere si avvanza: è un piovano rosso e tarchiato.

«Non si deve affatto credere che questi bravi soldati stiano facendo delle semplici passeggiate in territorio austriaco. In molti punti l'avanzata implica una dura e fiera lotta e davvero commuove profondamente vedere ed udire parlare questi valorosi giovani, con tanta amabile fiducia. Gli uomini, ad esempio, che sono stati decorati dal Re, hanno già esposto la loro vita una dozzina di volte e la serietà del combattimento va giudicata dal fatto che un piccolo distaccamento, il quale marciò tanto eroicamente incontro alla morte e senza ordini... lasciò sul terreno venticinque ucraini morti. Un ufficiale medico che torna ora da Ala ha narrato ad un mio amico altre simili eroiche gesta compiute a Cividale, al Monte Lavino, e da coloro che conquistarono la sommità del Monte Baldo, le creste di Lavarone e il Monte Cristallo. Quasi tutte queste importanti posizioni dovettero essere conquistate con cariche alla baionetta alle quali gli austriaci spesso offrirono una resistenza disperata. Quanta bellezza ideale vi è nell'incantevole semplicità colta quale questi soldati esprimono il loro ardore patriottico e il loro entusiasmo, quando marciano alla battaglia sotto i ordini dei loro ufficiali, cantando e ridendo, e ricordando a noi tutto ciò che è più eroico e nobile nelle leggende e nelle storie d'Italia!»

La bandierina rossa

«L'automobile grigia» è un'automobile di guerra, di colore grigio, che viene usata per le comunicazioni e per il trasporto dei feriti. È molto piccola e maneggevole, adatta per le strade sterrate e per i terreni difficili. È stata inventata in Austria e ha dimostrato di essere molto utile durante la guerra.

«L'automobile grigia» è un'automobile di guerra, di colore grigio, che viene usata per le comunicazioni e per il trasporto dei feriti. È molto piccola e maneggevole, adatta per le strade sterrate e per i terreni difficili. È stata inventata in Austria e ha dimostrato di essere molto utile durante la guerra.

Con un bel nome di Regina

ROMA 9, sera — Borghetti scrive all'«Ida Nazionale»:

Sono arrivato a... l'ex ultimo paese di confine, di notte, e vi giuro che non ci si vedeva. Tutte queste cittadine della zona di guerra spengono ora con lo spegnersi del giorno. È un ritorno al regime naturale, e tutti ne sono contenti, perché oltre al risparmio dell'illuminazione pubblica, si risparmiavano pure parecchie ore di ininterrotto colossale lavoro, al quale ora si aggiunge quello più pericoloso che cammina nei cieli.

Al mattino in un giro nel paese ho notato in piazza le nuove tabelle stradali fatte apporre dal comando. Sono semplici indicazioni militari, ma eloquenti per i soldati che vi facevano crocchio intorno e commentavano e con gesto impaziente battevano i piedi, tardando ad essi di percorrere la distanza indicata.

Ed eccomi a N... Entrando in città dal ponte dell'A... piccolo fiume che segnava il confine, si scorgono ai lati presso la travata di ferro lunghi tronchi di alberi e rottami di pietre. Sono i resti dello sbarramento colossale con che gli austriaci speravano di fermare la nostra avanzata.

Alle 6.20 del mattino l'ultimo gendarme, che era rimasto nella notte a guardia della casa parrocchiale, si dileguava.

Un episodio gentile

Un tenente di artiglieria mi raccontò con un lampo di baldanza negli occhi scuri:

«Ero a cavallo. Avevamo appena passato il ponte, procedevamo a scabola sgomitata e con gli occhi aperti, perché la finestra era ancora chiusa. D'improvviso vedo spalancarsi le imposte di un balcone di una casa signorile sulla destra della via. Ci appare una bellissima signorina bionda, con una grande bandiera, che fa subito sventolare gridando verso di me: Viva l'Italia, viva l'esercito! Sembrava una apparizione divina, non la dimenticherò mai! Le avrei dato un bacio».

«Gli eredi senza che me lo giuri. Poco dopo approdo alla casa fanciulla era la signorina Diem, di Trieste, sorella al giudice di questa pretura».

In piazza del Municipio invece entrarono contemporaneamente i bersagliere da un lato, la cavalleria dall'altro. Sul portone dell'albergo «Erubio» stava un vecchio domestico certo Bongiovanni, un italiano regnicolo nativo di San Giovanni di Manzano. Subito si affacciarono anche le belle padrone e i loro bambini. Fu portato del vino bianco, chiaro il colore di Monfalcone. Era un lieto presagio, il saluto propiziatorio della terra che sarà pure nostra domani, un invito quasi un'adesione augurale. Fu fatto così il primo brindisi al successo delle armi italiane. La bambina del padrone si chiama Rita».

«Ma crescerà col tempo. Ti chimerai con un bel nome italiano: Margherita con un nome di regina».

«La bambina sorride, come compressa in un suo piccolo orgoglio. La mamma, che ha il marito in servizio a Lubiana, come dire più di là che di qua, ha perduto un fratello in Galizia, consacrò il nuovo battesimo con due lacrime. Poi una ragazza chiese al tenente qualche segno in ricordo. Il tenente si tolse il cappello e le porse una piuma».

La nostra correttezza

M'incontro nel nuovo presidio, il signor Giuseppe Malacra, che era prima vice podestà. Egli mi spiega le condizioni di... al momento dell'occupazione italiana. Il podestà dottor Lovisoni era assente. Ritornerà oggi, perché le condizioni di salute non glielo permisero. Si trovava a San Remo. Di diciotto consiglieri cinque soli ne erano rimasti. Gli altri erano assenti, o per obblighi di guerra o per malattia più o meno costanti, che ne avevano consigliato l'allontanamento, o per desiderio proprio o per desiderio degli altri. La popolazione era ridotta ad un terzo e quella parte di donne, di vecchi, di invalidi, di bambini, che meno poteva resistere alle ulteriori sopraffazioni austriache. Se non ci fosse stato il fratello, pietoso contribuendo al confine italiano, tutti morivano di fame. La notte del 23 al 24 il vice podestà non si allontanò dal Municipio. Tutte le autorità governative erano fuggite la sera con treni speciali, insieme al personale della stazione per... il segreto intervento a Lubiana, come stato internato a Lubiana per i suoi sentimenti troppo italiani. Tutto si sfasciava, si dissolveva, mancava come sul lido un castello di sabbia sotto l'ondata inesorabile della marea che discende. Fino alla mezzanotte il telegrafo aveva lavorato senza requie, poi verso le due ancora un telegramma, l'ultimo, ed insieme l'ultimo affronto».

Il luogotenente di Gorizia dava al vice podestà le indicazioni opportune affinché si impresse una di una somma ingente — molte migliaia di corone — che era ormai troppo tardi per pensare di trasportare altrove, facendogli obbligo però di rimetterle al parroco, il quale avrebbe pensato... E tutti così, e sempre così il comportamento dell'Austria verso le autorità delle provincie italiane a lei soggette».







ULTIME NOTIZIE

La Bulgaria sta per uscire dalla neutralità?

Febbrile fervore di diplomazia in tutte le capitali balcaniche

La Bulgaria si orienta verso l'Intesa

ROMA 9, sera — Gli ultimi telegrammi da Bucarest lasciano intravedere che la Bulgaria sta per uscire dalla sua neutralità...

Il Bulgari lasciano la Turchia in previsione della guerra

LONDRA 9, ore 21,30 — Un dispaccio del Daily Chronicle della frontiera della Turchia europea dice che per timore di un improvviso attacco bulgaro i turchi aumentano considerevolmente le loro opere di difesa...

Una specie di "ultimatum" dell'intesa alla Rumenia?

ROMA 9, sera — La Tribuna ha da Ginevra: Mi consta in modo assoluto che le potenze della Triplice Intesa hanno qualche giorno fa presentato mediante i loro ministri a Bucarest, una nota al governo rumeno informandolo che l'intesa all'Intesa attende una decisione chiara e definitiva di atteggiamento nella presente configurazione...

La neutralità dell'Alta Savoia e una insidia tedesca

LOSANNA 9, — Scomparsa la speranza dell'attacco all'Italia a traverso alla Svizzera, e fallito il tentativo di seminarne zizania tra noi e i confederati, i tedeschi cercano ancora dei pretesti per legittimare qualche attentato alla neutralità Svizzera, non improbabile in caso per loro disperato...

Nobile patriottica proposta dei ferrovieri di Parma per soccorrere le famiglie dei richiamati

PARMA 9, sera — Tutti i ferrovieri di Parma, riuniti in assemblea, dopo parecchie discussioni per individuare a conclusione pratiche per la beneficenza a favore dei richiamati, hanno approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui si dice: Plaudendo al governo dell'on. Salandra che seppe giustificare innanzi al mondo la politica di difesa della grande Italia...

Disposizioni del ministro della guerra per gli studenti in medicina richiamati sotto le armi

ROMA 9, sera — Il Ministero della guerra ha disposto che agli studenti dei primi quattro anni di medicina vengano concessi i distintivi amaranto del bavaro (anziché di panno come quelli delle truppe) in vece di come quei degli ufficiali medici, mentre che vengano nominati generali dopo due mesi anziché dopo sei e generali dopo altri due mesi...

Preoccupazioni per la sorte d'un noto pittore romo

ROMA 9, ore 21 — Secondo una corrispondenza dal fronte alla Tribuna, nelle nostre file sul fronte dell'Alto Reno, da qualche giorno preoccupazioni per la scomparsa di un valoroso e noto pittore romano che si era iscritto come volontario. Egli era stato di ritorno dopo una ricognizione sul terreno nemico. I suoi compagni lo hanno lasciato in mezzo ad una campagna a causa di un lieve incidente occorsogli, aspettandolo però a breve distanza. Invece il pittore non è ritornato, e si teme che egli sia caduto prigioniero. Non è possibile supporre che gli sia occorsa una disgrazia più grave, perché egli era solo e non poteva certo affrontare il nemico se pur questo per caso lo aveva rinvenuto. Ora per induzioni fondate su la logica e su la conoscenza che si ha di uomini e di cose, le preoccupazioni sono passate. Si crede piuttosto che il pittore ormai sia sparito e non si dispera di vederlo giungere da un momento all'altro ai nostri accampamenti.

La censura nei titoli riassuntivi dei giornali

ROMA 9, sera — Con odierna circolare dell'ufficio stampa del ministero dell'Interno è disposto che gli uffici per la revisione preventiva della stampa non consentano esagerazioni nei titoli riassuntivi delle notizie pubblicate dai giornali e pubblicazioni dei nomi dei morti e dei feriti non risultanti da comunicazioni ufficiali.

Le nostre opere di difesa di alta montagna

ROMA 9, sera — Il «Giornale d'Italia» pubblica una corrispondenza dalla frontiera in cui è descritta l'abilità delle nostre truppe nelle opere di difesa di alta montagna. I trinceramenti ben costruiti, gli spaziosi allestimenti, le prime dimore fabbricate con ogni ordine, la cura con cui sono provano, la prontezza con cui non hanno potuto fare in parecchi mesi lo abbiamo fatto nel breve giro di pochissimi giorni. Abbiamo trionfato su tutte le difficoltà del suolo con una sovrana tenacia e con risorse di una geniale semplicità. Accanto ai numerosi motori a scoppio modernissimi ha trovato posto onorevole e apprezzato l'antico motore a vapore a cui sono stati conferiti i privilegi della fedeltà provata. Di ogni portata della scienza si è tenuto il doveroso conto ad ogni ordine ha corrisposto in fallibilità al compito affidatogli. Interi treni, carichi di tutti questi strumenti sussidiari ma indispensabili all'opera dell'artiglieria, si sono seguiti ininterrottamente in questi primi giorni di guerra mentre le truppe conquistavano il suolo del quale le macchine della guerra dovevano garantire il sacro possesso. Il soldato a cui è affidata la custodia e l'uso di questi complementi della arma della guerra ripone maggiore confidenza nel successo.

Il corrispondente continua dicendo che il nemico non rinuncia a molestare le nuove posizioni da noi conquistate nei primi giorni della guerra. Oltre i duelli grandiosi impegnati tra le artiglierie delle fortificazioni e quelle delle vette da noi occupate, esso ha scaglionato piccola artiglieria, i gendarmi, contadini, fucilatori e a i 4 soldati, che hanno da un lato il fucile e dall'altro la spora delle vivande, con uno stupore folle, come chi non creda ad propri occhi e non osano di opporsi e non osano fare un gesto ostile. I nostri soldati pagano, comperano, ritornano.

Decreti luogotenenziali

ROMA 9, sera. — Con decreti luogotenenziali si propone del Ministero dell'Interno, sono stati presi i seguenti provvedimenti: Falconara Marittima (Ancona) trasformazione e concentrazione della confederazione del Sacramento e Rosario; a Garzano (Piacenza) approvazione dello Statuto organico della congregazione di Santa Maria; Montebello (Cuneo) idem; Montebello (Cuneo) idem; Melegnano (Milano) idem; Verona (Verona) idem; Monte Scaudo (Forlì) veneta in ente municipale, e approvazione dello statuto organico dell'ente infantile.

Arresto di una coppia austriaca

MILANO 9, sera — La caccia alle spie continua da parte delle nostre autorità. Oggi è stato effettuato l'arresto di una coppia austriaca da tempo sorvegliata. La sorveglianza si esercitava specialmente nell'ufficio di un certo Sigismund Muller, un ungherese di Padakof della classe del 1873 disertore del secondo reggimento austriaco di artiglieria da montagna. Il suo contegno era stato notato come sospetto. Egli aveva spinto anche la sua attività presentandosi per essere accolto come interprete alla nostra quattara. Egli venne ieri tratto in arresto insieme con l'amante certa Maria Panak divisa dal marito tale Heuder pure suddito austriaco. Nell'abitazione del Muller, perquisita, furono sequestrati molti documenti importanti, un cifrario, un copiale, e moltissime lettere che egli riceveva da ufficiali austriaci. Dal copiale si apprende che egli ha tempo del terremoto negli Abruzzi serviva ad un ufficiale austriaco che quel terremoto era per l'Austria una vittoria più grande di quella riportata dai francesi su la Marna.

Urgenza di provvedimenti per la prossima mietitura

UNA commissione parlamentare ricevuta dal S. S. alla Guerra

ROMA, 9, ore 21 — Oggi una commissione di deputati, composta degli on. Deilo Steiner, Pizzardi, Labriola, Finocchiaro Aprile, Franciscetti, De Viti e Valignani ha conferito col generale Ella, sottosegretario di Stato per la guerra, allo scopo di chiedere provvedimenti opportuni in occasione delle imminenti opere di mietitura nelle varie regioni d'Italia. Fu il primo che, a stiglianza di quanto fu praticato da altre nazioni belligeranti, vengano lasciati temporaneamente a turno, gruppi di militari provenienti dalle classi agricole e appartenenti alla milizia territoriale, al fine di farli accendere ai più necessari e urgenti lavori campeschi. Al tempo stesso si chiede che vengano pure con turni più lunghi inviati a casa quegli agenti di compagnia, fattori, direttori agrari ecc. che sono previsti all'amministrazione di tenuta nei interi a 100 ettari di terreno, e ciò conforma ai voti espressi da molteplici deputati e società agricole del regno.

La guerra degli altri

I tedeschi annunziano d'avere dovunque respinto gli attacchi francesi

BASILEA 9, sera. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Sul versante est della collina di Lorete furono respinte pronziamenti un attacco nemico fallì sul versante sud della stessa collina. Gli ultimi gruppi di case del villaggio di Neuville di cui gran parte trovavasi già in mano ai francesi dal 9 maggio furono abbandonate nella notte dal nemico. A sud di Neuville respingemmo ripetuti attacchi e infligemmo gravi perdite ai francesi. Nella regione a sud est di Hebuterne si è ripreso il combattimento dopo uno scacco subito dai francesi in un attacco del mattino. Nel Bois les Pretre un attacco nemico venne respinto e i francesi subirono perdite sanguinose. Si combatte soltanto per una piccola parte della nostra garanzia dalla parte di Kovno, la strada...

Le facezie dei comunicati austriaci

ZURIGO 9, — Il Corresponsanz Bureau di Vienna continua ad ammannare i suoi divertenti comunicati sulle operazioni di guerra contro l'Italia. Secondo quello odierno il 2 giugno un piccolo distacamento austriaco riuscì a cadere, presso Piezzo, alle spalle dei nostri e ad indifferire loro danni considerevoli. Un convoglio, un accampamento e un blockhaus sarebbero stati largamente soggetti al fuoco tedesco, con la perdita di una cinquantina di soldati italiani. Dopo una momentanea sorpresa i nostri, contraffatti dal Bureau austriaco, ebbero subito rinforzi e gli austriaci riuscirono a ritirarsi in buon ordine.

Alla Forcella di Lavaredo

Secondo un altro comunicato, proveniente anche questo dal quartiere di guerra della stampa, al Corbuera, non sarebbe facile identificare, non che smentire, tutte le azioni eroiche annunciate dal comando generale italiano. Tuttavia il comunicato austriaco può dire che la vittoria, annunciata dai comunicati italiani di una compagnia alpina contra due austriache alla Forcella di Lavaredo, non sarebbe che una favola. Invece la fanteria e l'artiglieria italiana sarebbero state sbandate dalla Forcella dal fuoco dell'artiglieria austriaca e dovettero ritirarsi. Il comunicato però si affrettò a dire, sorvolando sui particolari, che gli italiani sulla Forcella tornarono e vi rimasero, mentre la fanteria austriaca, arrivata alla Forcella in esplorazione, se ne tornò all'antica posizione, per timore di un aggiramento notturno.

La presa di Ala

Anche la presa di Ala, secondo il Corbuera, fu una vittoria facile contro tre territoriali austriaci che stavano a nord di Ala; i quali si sarebbero ritirati lasciando un morto, due feriti gravi e tre prigionieri di cui uno sovrano. I gendarmi territoriali bastano questi spunti a dimostrare come diverso sia il metodo dei comunicati austriaci da quelli italiani, questi sobri, solo intesi a indicare i risultati stabilmente ottenuti, senza perdersi in particolari e in episodi; quelli polemici e pettegoleggiatori come quelli all'Innozzente perferiscono un igienico silenzio.

Amene frottole viennesi

L'ERITREA minacciata d'invasione

GINEVRA 9, sera — Visto che le cose vanno male nel Trentino e nell'Isongo, i diretti governativi di Vienna sono ricorsi al vecchio errore di propagandare che si hanno scoperto un nuovo argomento: si tratta della situazione dell'Albidia dove, secondo notizie da Vienna, le tribù più bellicose minaccerebbero di invadere la colonia Eritrea. Le truppe italiane sarebbero incapaci di respingere una eventuale invasione. Sono stati chiesti rinforzi, ma questi non potrebbero arrivare a tempo. Bisogna riconoscere che la malattia dalla quale è stato colpito il vecchio errore si va propagando anche nei circoli governativi.

Herzberger con una della Svizzera

BERNA 9, sera — Il deputato tedesco Herzberger, tanto noto a Roma per le sue inaffermenze durante le trattative di Bulow col governo italiano, si trovava a Berna, coniato da quegli stessi giornalisti e agenti tedeschi che erano a Roma a fargli corona. L'Herzberger in quest'ultima settimana ha percorso in lungo e in largo tutta la Svizzera, abboccandosi con diverse personalità del mondo commerciale e preparando la trama di una nuova azione ai danni dell'Italia. Informazioni attendibili escludono essere imminente la creazione nella Svizzera di un'agenzia di informazioni espressamente incaricata di propagare in Italia notizie di carattere spiccatamente germanofilo, allo scopo di riallacciare alla Germania le file del giornalismo che ancora sono in Italia.

Parigiani di fronte parigiana

SUI danni subiti dalla flotta austriaca durante l'attacco alle nostre coste

MADRID 9, sera — Telegrammi da Parigi a El Mundo questi particolari sui danni subiti dalla flotta austriaca dopo l'inglorioso raid sulle coste italiane e l'incendio con la nostra nave.

La guerra degli altri

Il traffico inglese cresce nonostante il blocco

LONDRA 9, sera — I giornali pubblicano: Vedere i sottomarini tedeschi affondare le barche e i battelli da pesca e i vapori di cabotaggio e cannoneggiare in numerosi casi gli equipaggi impotenti mentre si rifugiavano nelle scialuppe, può sembrare un bel risultato al pubblico tedesco. Nondimeno gli effetti del preteso blocco di Von Tirpitz sul commercio britannico di oltre mare, sono insignificanti, ciò che è provato dalle ultime statistiche mensili britanniche dell'importazione e dell'esportazione.

Il Quartiere generale austriaco stabilito a Lubiana

Il colera influenza a Vienna

Si devono espellere dal "Touring Club" i soci austriaci e tedeschi?

Alta onorificenza militare concessa all'aviatore inglese

che istruisse uno Zeppelin, nel Belgio

Appena iniziò il corso di aviazione militare nell'aerodromo di Hendom, i costruttori e compagni gli presagirono una grande carriera. Si diceva che Warneford aveva tutte le qualità per riuscire un ottimo aviatore. Egli è infatti il primo aviatore a ricevere la decorazione della croce di Vittoria.

Immediatamente Warneford riempì il serbatoio con la benzina di riserva e poté riprendere il volo, proprio in tempo per sfuggire alla caccia del nemico. Egli raggiunse così rapidamente le linee inglesi in Flandra.

Arresto di una coppia austriaca

MILANO 9, sera — La caccia alle spie continua da parte delle nostre autorità. Oggi è stato effettuato l'arresto di una coppia austriaca da tempo sorvegliata. La sorveglianza si esercitava specialmente nell'ufficio di un certo Sigismund Muller, un ungherese di Padakof della classe del 1873 disertore del secondo reggimento austriaco di artiglieria da montagna. Il suo contegno era stato notato come sospetto. Egli aveva spinto anche la sua attività presentandosi per essere accolto come interprete alla nostra quattara. Egli venne ieri tratto in arresto insieme con l'amante certa Maria Panak divisa dal marito tale Heuder pure suddito austriaco. Nell'abitazione del Muller, perquisita, furono sequestrati molti documenti importanti, un cifrario, un copiale, e moltissime lettere che egli riceveva da ufficiali austriaci. Dal copiale si apprende che egli ha tempo del terremoto negli Abruzzi serviva ad un ufficiale austriaco che quel terremoto era per l'Austria una vittoria più grande di quella riportata dai francesi su la Marna.

Urgenza di provvedimenti per la prossima mietitura

UNA commissione parlamentare ricevuta dal S. S. alla Guerra

ROMA, 9, ore 21 — Oggi una commissione di deputati, composta degli on. Deilo Steiner, Pizzardi, Labriola, Finocchiaro Aprile, Franciscetti, De Viti e Valignani ha conferito col generale Ella, sottosegretario di Stato per la guerra, allo scopo di chiedere provvedimenti opportuni in occasione delle imminenti opere di mietitura nelle varie regioni d'Italia. Fu il primo che, a stiglianza di quanto fu praticato da altre nazioni belligeranti, vengano lasciati temporaneamente a turno, gruppi di militari provenienti dalle classi agricole e appartenenti alla milizia territoriale, al fine di farli accendere ai più necessari e urgenti lavori campeschi. Al tempo stesso si chiede che vengano pure con turni più lunghi inviati a casa quegli agenti di compagnia, fattori, direttori agrari ecc. che sono previsti all'amministrazione di tenuta nei interi a 100 ettari di terreno, e ciò conforma ai voti espressi da molteplici deputati e società agricole del regno.

La guerra degli altri

I tedeschi annunziano d'avere dovunque respinto gli attacchi francesi

BASILEA 9, sera. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Sul versante est della collina di Lorete furono respinte pronziamenti un attacco nemico fallì sul versante sud della stessa collina. Gli ultimi gruppi di case del villaggio di Neuville di cui gran parte trovavasi già in mano ai francesi dal 9 maggio furono abbandonate nella notte dal nemico. A sud di Neuville respingemmo ripetuti attacchi e infligemmo gravi perdite ai francesi. Nella regione a sud est di Hebuterne si è ripreso il combattimento dopo uno scacco subito dai francesi in un attacco del mattino. Nel Bois les Pretre un attacco nemico venne respinto e i francesi subirono perdite sanguinose. Si combatte soltanto per una piccola parte della nostra garanzia dalla parte di Kovno, la strada...

Bologna e la guerra

Sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei soldati in guerra

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Somma precedente L. 18.182,35', 'Famiglia Putti in memoria del...', 'Viva l'Italia', etc.

L'obolo delle "matricole,"

Chi scrivono: « Fra le varie liste di sottoscrizione che sono aperte nelle colonne del tuo giornale... »

I sigari e le sigarette ai soldati

Continua per opera di gentili signore e signorine nonché di alcuni membri del Comitato cittadino... »

L'Ufficio Notizie

Essendosi pubblicato che presso il Ministero della guerra è stato pure istituito un ufficio informazioni ed essendo state richieste spiegazioni da alcune Sezioni dell'Ufficio Notizie... »

Per l'assistenza dei bimbi

Martedì si è radunato nell'ufficio d'istruzione il Comitato delle signore, nominate per l'assistenza dei bimbi dei richiamati... »

Le "Crocerossine," e i trams

Alcune "Crocerossine" ci scrivono: « Da alcuni giorni sono incominciati i turni delle "Infermiere Volontarie" nei vari Ospedali della città... »

Brindisi, fiori e voti augurali per i volontari che partono

Gli irredenti che si sono arruolati volontari per essere i primi a combattere contro la seconda Turchia d'Europa... »

Una simpatica riunione presso il console di Francia

Terza mattina dopo una amichevole colazione offerta dal cav. A. De Casabianca, console di Francia... »

Bozzetti militari, in azione

Un giovane sui diciassette anni, Francesco Sibilli, si è messo dalla disgraziata Marica e precisamente da Pescara... »

Particolari sull'arresto del capo ufficio telegrafico di Macerata

ANCONA 9, sera. — Dietro il grande riserbo delle nostre autorità intorno all'arresto del sig. Bellomo, capo ufficio... »

Per i libri ai feriti

Come già nelle altre città italiane, anche a Bologna si è costituito un comitato con l'intento pietoso di raccogliere libri da distribuirsi negli ospedali... »

Una simpatica riunione presso il console di Francia

Terza mattina dopo una amichevole colazione offerta dal cav. A. De Casabianca, console di Francia... »

Bozzetti militari, in azione

Un giovane sui diciassette anni, Francesco Sibilli, si è messo dalla disgraziata Marica e precisamente da Pescara... »

Particolari sull'arresto del capo ufficio telegrafico di Macerata

ANCONA 9, sera. — Dietro il grande riserbo delle nostre autorità intorno all'arresto del sig. Bellomo, capo ufficio... »

I TEATRI Agitazione agraria nel ferrarese?

ARENA DEL SOLE

La replica dell'Amleto ha rinnovato il magnifico trionfo della prima recita, con acclamazioni vivissime ai Ruggeri, interpepetto nuovo, mirabile, della complessa interpretazione di un principe danese... »

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Ruggeri. — Ore 20,30: Amleto. Teatro Apollo. — Via Indipendenza N. 38. Prosa. — Gran successo della compagnia... »

Particolari sull'arresto del capo ufficio telegrafico di Macerata

ANCONA 9, sera. — Dietro il grande riserbo delle nostre autorità intorno all'arresto del sig. Bellomo, capo ufficio... »

Un incendio nello stabilimento "Isotta Fraschini," a Milano

MILANO 9, ore 21. — Per causa tuttora ignota nelle prime ore di stamane si sviluppò un incendio nel sotterraneo dello Stabilimento automobilistico "Isotta Fraschini" situato in via Monforte... »

Il cambio ufficiale

ROMA 9. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di titoli doganali fissato per domani in Lire 110,00.

Quarta edizione

ANTONIO PEGGI, gerente responsabile. ROMA 9. — Per causa tuttora ignota nelle prime ore di stamane si sviluppò un incendio nel sotterraneo dello Stabilimento automobilistico "Isotta Fraschini" situato in via Monforte... »

Per ONOMASTICI, COMPLEANNI, MATRIMONI, il regalo più indicato è una elegante scatola di PROFUMI BERTELLI. VENUS · ROSE · ACACIA · VIOLETTE · AMBERGRIS · A TOI · PLUIE-DES-FLEURS · CYCLAMEN · CELESTE · ecc. MILANO · ROMA · TORINO · GENOVA · FIRENZE · NAPOLI · PALERMO · CATANIA. Commissioni per corrispondenza: MILANO - via Paolo Frisi, 26

Publicità Economica. DAMA compagnia Casa Signorile cercasi. MENNISI Centoventi. Non occorrono lingue. Casella postale 493, Roma. 4787. 30CENNE essere servizio militare pratica. Inglese. Conoscenza commerciale tecnica. Comprensione profonda lingua italiana. Primarie referenze. Offerte libretto Ricognizione 278183, Bologna. 4764. OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. CASSIERE contabile cercasi con cauzione oppure valide garanzie. Preferisce pensionato conoscenza lingue. Scrivere Casella F. 4806 HAASENSTEIN e VÖGLER, Bologna. 4895. LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. DATTILOGRAFIA Lezioni individuali diurne serali imparatissimi. Pratiello N. L. 4802. TELEGRAFIA Lezioni individuali diurne serali per giovani. Lezioni private. Pratiello N. L. 4803. DATTILOGRAFIA Stenografia, Francese. Lezioni private. Pratiello N. L. 4804. AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. AFFITTIASI appartamento libero, due stanze cucina ecc. Via Sant'Albano 83. 4801. MACAZZINI vasche, stoviglie, mobili, fuoristrada. Massaccesi. con ricordo. Pratiello N. L. 4805. VENDESI affittasi prezzo eccezionale comoda modica pagamento, palazzina modernissima, giardino, frutteto, vicinanza bagni mare. Accesso comodissimo, località splendida. Casella 23, Spexia. 4719. APPARTAMENTO 4 camere, cucina, camera, bagno, veranda, terrazza, gas, acquedotto. Fuori Azzeglio 28, 4710. CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. AFFITTIASI camera ammobiliata colla toilette massima comodità, posizione centrale. Scrivere Carlotta 60, post. 4801. AFFITTIASI camera elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, libreria. Rivolgersi alla Latteria Patriottica, Lame L. 4807. VILLEGGIATURE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. VADO Bologna. Villino mobigliato 10 antri. Affitto mensile. Sedia. Posizione amena. Scrivere Salmi Giovanni, Prehura, Bologna. 4791. VILLINO ammobiliato 8 ambienti. Sanazzaro. (Idice). Schiarimenti. Gombrovi 23, Cantelli. 4792. VILLEGGIATURA affittarsi Paderno, appartamento ammobiliato, posizione amena. Sedia. Giardino, vasto terrazzo. Prezzo conveniente. Castellani Noè, Paderno. 4814. DIRIMPETTO Barbanello appartamento ammobiliato. Pignoni Col. Legio Spagnola 17, data 14 alle 17. 4795. CERCASI signorile con comodità moderna, luce, acqua, garage. Offerte Filippo Pancaldi, Bologna. 4793. ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI. Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. CENTRALISSIMA posizione famiglia di primissima statura. Scrivere Casella 2, 9000 presso HAASENSTEIN e VÖGLER, BOLOGNA. 3023. AUTOMOBILI, BICIGLETTE E SPORTS. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. ACQUISTAREI motocicletta Rudge o Avelo o similare. Scrivere Casella 2, 3799 HAASENSTEIN e VÖGLER, Bologna. 4779. BICIGLETTA robustissima vendo lire 55. Tonioli, via Tovaglie 3. 4788. CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. 4000 cerca subito causa ritardo operativo. restituzione tre mesi. Massima serietà. garanzia. Fracchi, fermo posta. 4800. ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. VETRINA scensie banche per negozio alimentare. Scrivere Casella N. 4808 HAASENSTEIN e VÖGLER, Bologna. 4808. SCIABOLE da ufficiale acquistarsi. Bonetti, via Manzoni 4. 4811. LOGGIONE vende Ferri Raffaele, Via Foscolo di Mortara, Ferrara. 4729. BINOCOLI prismatici nuovi od usati. Acquista R. Avrone, ottico loggione Pavesano, Bologna. 4759. BRACCINE scrivere, nuove, seminuove, tutte principali marche. Vendo piccole rate mensili, nozze. Carte. Confezioni, nastri, ottime qualità. Ingresso, dettaglio, prezzi mitissimi, consegna domicilio. Ghiddeo listino, campioni, gratis. Telefono 25-11. Ditta cav. E. Matteucci. Ortopalazzo Ronzani (Piazzista) cerassi. 4781. 20 MILA PREMI. Datti gratis ai solutori dell'Indovinello qui sotto. INDOVINELLO. Qual'è quell'uccello rapace che ha il nome d'una città d'Italia? Soluzione data dal sig. Via Città. I solutori di questo concorso inviando un francobollo da 10 cent., vanno interrogati dalle autorità militari, egli avrebbe negato il premio. Carte, tra in una perquisizione operata in casa sua. stati rinvenuti oggetti e documenti, i quali costituirebbero la prova certa della colpeabilità sua e della moglie. L'arresto è stato per entrambi confermato. PRESERVATIVI. Uomo, Donna - Creazioni meravigliose. Catalogo illustrato. Creazioni desiderabili in buona qualità. Calliata in argento. Ufficio Novità Scientifiche, Via Medina 61, NAPOLI.

Leggete la COLPE GIOVANNI. Trattato con incisioni, concetti e tutto esaurito per guarire la IMPOTENZA. curata da abusati, perturbamenti sessuali od esaurimento nervoso. L'autore Prof. ERM. SINGER. MILANO, Gozia 11, apertissimo laboratorio. Consegna segretissima - contro invasi - lire quattro.

IL SIFILIDE. si guarisce radicalmente in breve tempo con nuove iniezioni alla cura dell'Idruo. Venere. Confezioni, nastri, ottime qualità. Ingresso, dettaglio, prezzi mitissimi, consegna domicilio. Ghiddeo listino, campioni, gratis. Telefono 25-11. Ditta cav. E. Matteucci. Ortopalazzo Ronzani (Piazzista) cerassi. 4781. VENDESI esclusivamente nella Farmacia Internazionale Candotti, Via Nazionale, 73-75, Roma, a Lire 8 la bottiglia sufficiente per la cura di un mese. - (Per posta aggiungere Lire 0,50)

Publicità Economica. CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. ALBERTO Attestandone sensi mio vivo ad altro fatto, prego scrivervi indicando modo parlare. Saluti altissimi. 4793. MARTEDI Signora bionda simpaticissima elegantissima, ammirata, salutata anche oggi caffè, mostratele giornale, se corrisponde vivissima mia simpatia. E presso il giornale, oppure mio club. Solo mio cognome dandosi appuntamento. 4796. CAROTANO Ella pensò costantemente con tenerezza infinita, baciano disperatamente. 4798. LIRONO Ebbi voglia nell'altro! Spedisci subito. Mio affetto ti sia conforto. 4810. IMPEDIO Prego Signora seguita martedì ritrovarsi corrispondendo simpatica intesa consuetudina. Contrariamente favorisca indirizzo posta Nero più numero abilitazione. 4812. COSI' Ti attendo a Porta fissa, con tutto il cuore! 4813. DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. SOSTITUIREI durante tempo della guerra persona per impiegato richiamato, obbligandola di passare nella mensile alla famiglia dello stesso. Scrivere Casella U. 4790 HAASENSTEIN e VÖGLER, Bologna. 4790.